

Voto degli Italiani all'estero

Referendum 12 e 13 giugno per fermare il nucleare

Cittadini italiani residenti all'estero che vogliono votare in Italia

Gli elettori che vogliono Votare in Italia devono darne comunicazione scritta al Consolato italiano del paese di residenza entro il 14 aprile 2011.

Per i viaggi effettuati con il mezzo aereo, per tornare sul territorio nazionale, e' riconosciuta agli elettori un'agevolazione per il viaggio di andata alla sede elettorale dove sono iscritti e ritorno, nella misura del 40 per cento del costo del biglietto. L'importo massimo rimborsabile non può essere superiore a 40 euro per il viaggio di andata e ritorno per ogni elettore (Decreto Legge n. 37 - 11 aprile 2011).

Cittadini italiani residenti all'estero che vogliono votare nel Paese di residenza.

Gli elettori che voteranno all'estero (iscritti all'Aire) riceveranno entro 18 giorni prima del voto la scheda elettorale con la busta già affrancata e compilata con l'indirizzo del Consolato di riferimento. Le schede dovranno essere spedite al Consolato entro 10 giorni prima delle elezioni (2 giugno). Gli elettori che non ricevono la scheda e la busta entro 14 giorni dalla data delle votazioni, possono farne richiesta al Consolato e spedirla sempre entro 10 giorni prima delle elezioni. (Legge n 459 del 2001).

Cittadini italiani temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali

Esercitano il diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero, i seguenti cittadini elettori temporaneamente all'estero:

- a) appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia temporaneamente all'estero in quanto impegnati nello svolgimento di missioni internazionali;
- b) dipendenti di amministrazioni dello Stato, di regioni o di province autonome, temporaneamente all'estero per motivi di servizio, qualora la durata prevista della loro permanenza all'estero, secondo quanto attestato dall'Amministrazione di appartenenza, sia superiore a tre mesi, nonché, qualora non iscritti alle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero, i loro familiari conviventi;
- c) professori e ricercatori universitari che si trovano in servizio presso istituti universitari e di ricerca all'estero per una durata complessiva di almeno sei mesi e che, alla data del decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi, si trovano all'estero da almeno tre mesi, nonché, qualora non iscritti nelle anagrafi dei cittadini italiani all'estero, i loro familiari conviventi.

Le categorie di elettori di cui alle lettere a) e b) presentano dichiarazione al comando o amministrazione di appartenenza mentre gli elettori di cui alla lettera c) fanno pervenire la loro richiesta direttamente al Consolato. Per tutte e tre le categorie, le dichiarazioni devono pervenire entro e non oltre il trentacinquesimo giorno antecedente alla data della votazione in Italia (8 maggio), indicando il nome ed il cognome, il cognome del coniuge per le donne coniugate o vedove, il luogo e la data di nascita, il sesso, l'indirizzo di residenza, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, l'indirizzo del proprio reparto o dimora all'estero e, ove possibile, i recapiti telefonici, telematici e telefax all'estero. I familiari conviventi degli elettori entro e non oltre il trentacinquesimo giorno antecedente alla data della votazione in Italia, fanno pervenire la dichiarazione all'amministrazione di appartenenza del proprio familiare ed unitamente ad essa rendono dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine allo stato di familiare convivente del dipendente.